

7. VEDO IN VOI LE SENTINELLE DEL MATTINO

*Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.
Guardate a Lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Dal salmo 34 (33)*

E' Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. E' Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna. E' Lui!

Carissimi giovani, in questi nobili compiti non siete soli. Con voi ci sono le vostre famiglie, ci sono le vostre comunità, ci sono i vostri sacerdoti ed educatori, ci sono tanti di voi che nel nascondimento non si stancano di amare Cristo e di credere in Lui. Nella lotta contro il peccato non siete soli: tanti come voi lottano e con la grazia del Signore vincono!

Cari amici, vedo in voi le "sentinelle del mattino" (cfr Is 21,11-12) in quest'alba del terzo millennio. Nel corso del secolo che muore, giovani come voi venivano convocati in adunate oceaniche per imparare ad odiare, venivano mandati a combattere gli uni contro gli altri. [...] Oggi siete qui convenuti per affermare che nel nuovo secolo voi non vi presterete ad essere strumenti di violenza e distruzione; difenderete la pace, pagando anche di persona se necessario. Voi non vi rassegnate ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. [...]

Cari giovani del secolo che inizia, dicendo «sì» a Cristo, voi dite «sì» ad ogni vostro più nobile ideale. Io prego perché Egli regni nei vostri cuori e nell'umanità del nuovo secolo e millennio. Non abbiate paura di affidarvi a Lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.

*Veglia di preghiera nella XV GMG,
Roma, Tor Vergata 19 agosto 2000*

LA PAROLA CHE INCORAGGIA

L'angelo disse alle donne: «Voi **non abbiate paura!** So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «**Non temete**; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mt 28,5-10

EDUCATORI SENZA PAURA

Quella notte, a Tor Vergata, nell'estate del 2000, Giovanni Paolo II diede una consegna al milione di giovani presenti alla GMG: li chiamò "Sentinelle del mattino, all'alba del nuovo millennio". Ogni sua parola va pesata, ancora adesso, da parte di chi è giovane oggi, soprattutto se è chiamato a educare i ragazzi. Certamente i nostri educatori che erano lì, oggi fanno parte di un'età di mezzo che ha lasciato spazio a noi. Hanno provato a trasmetterci uno stile che fosse un passaggio di testimone. Il secolo nuovo continua e ancora c'è bisogno di ragazzi che non si rassegnino al male, al peccato, alla morte, all'odio, alla povertà ma si mettano in gioco per costruire una nuova civiltà.

E' questa un'eredità che diventa un impegno costante, per non rendere vano quanto, poco o tanto che sia, è stato fatto fin qui! E' così che si mette in pratica la tradizione nella Chiesa, una vera e propria *traditio* che non può lasciare indifferenti.

Ancora si rinnova quell'appello a non avere paura, soprattutto nella scelta di affidarsi, di lasciarsi guidare e in ogni situazione cercare nell'incontro con il Signore Gesù la forza e la direzione.

? DOMANDE

- ✓ Riconosco con gratitudine l'impegno degli educatori che mi hanno accompagnato nella crescita, fino a compiere la stessa scelta di servizio?

- ✓ Come posso migliorare la mia proposta e il mio stile affinché i ragazzi che mi sono affidati possano un giorno, senza paure, scegliere di dedicarsi agli altri, trasmettendo il Vangelo?
- ✓ Come proporre ai ragazzi, con entusiasmo ed energia, di andare controcorrente, in una società che ci spinge all'egoismo e alla violenza?

PREGHIERA

*Signore Gesù, mi affido a te,
ti chiedo di guidarmi e di donarmi la tua forza.
Con te vicino, che sei il Risorto, non ho paura.
Fa' che sia coraggioso nel trasmettere il Vangelo.
Fa' che non scenda a compromessi,
quando si tratta di dire chi sei.
Donami di riconoscere il tuo volto
nei piccoli e nei poveri,
e fa' che, anche sul mio, risplenda la tua immagine.
La felicità e la gioia che sei venuto a dare a tutti
sia nel mio cuore, per servirti. Amen.*